Zeitschrift: L'educatore della Svizzera italiana : giornale pubblicato per cura della Società degli amici dell'educazione del popolo

Band: 18 (1876)

Heft: 3

Heft

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Mehr erfahren

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. En savoir plus

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. Find out more

Download PDF: 09.08.2025

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, https://www.e-periodica.ch

Anno XVIII. 1 Febbrajo 1876. N. 3.

L'EDUCATORE
DELLA
SVIZZERA ITALIANA

GIORNALE PUBBLICATO PER CURA DELLA SOCIETA' DEGLI AMICI DELL'EDUCAZIONE DEL POPOLO.

Si pubblica due volte al mese — Prezzo d'abbonamento per un anno fr. 5: per un semestre fr. 3, per tutta la Svizzera — Pei Maestri elementari il prezzo d'abbonamento annuo è di franchi 2, 50, compreso l'Almanacco Popolare — Per l'Estero le spese di porto in più.

SOMMARIO. — Riordinamento degli Asili. — Riforma fondamentale dell'istruzione del popolo. — Bibliografia: *L'armata francese in Isvizzera.* — Soccorsi alle vittime di Hellikon. — Sottoscrizione pel monumento Lavizzari. — Poesia popolare. — Varietà. — Cronaca. — Libreria patria. — Avvertenza.

Riordinamento degli Asili d'Infanzia.

Non è la prima volta che noi ci occupiamo del bisogno di richiamare queste istituzioni ad un sistema più conforme allo scopo cui sono destinate, ad un metodo più in armonia colle giovani piante che si vogliono educare. L'andazzo da qualche tempo preso fra noi, come in generale in quasi tutta Italia, ha richiamato l'attenzione di dotti filantropi e di competenti pedagogisti su questo argomento; ed abbiamo letto con vero piacere un lavoro testè pubblicato dal provveditore degli studi per la provincia di Venezia, signor D. Greglia, sul riordinamento degli Asili. Esso tende a rimovere, fra altro, l'ostacolo che s'incontra nella lotta fra i due sistemi di Aporti e di Fröbel, e studia il modo di combinarne i vantaggi.

In alcuni capitoli del libro, l'autore, con quell'ampiezza di cognizioni teoriche e pratiche che in lui derivano dallo studio e dalla sua applicazione indefessa a questa istituzione, presenta la natura degli Asili, il loro scopo eminentemente morale, civile

e politico, i loro vantaggi economici, fisici, intellettuali e morali. Discorre quindi del come debbano essere gli edificii per gli Asili, come ordinati nel materiale e negli arredi scolastici, quale vantaggio si può trarre dall'aver essi contiguo un giardino; quindi viene a stabilire come devono essere ammaestrati i fanciulli. Questo capitolo ci pare così importante che crediamo necessario di riportarlo per intero; sebbene su qualche punto non dividiamo interamente le opinioni dell'autore.

« Ordinato l'Asilo e ben classificati i fanciulli a seconda della età e dell'intelligenza che hanno, vediamo qual parte si possa prendere al lavoro inevitabile della loro mente, e quale ammaestramento loro si possa impartire.

» Taluni hanno detto e ripetono che i bimbi sono incapaci d'imparare qualche cosa di ragionevole nella prima età. Ma tale opinione è erronea. La natura ha stabilito le sue leggi di graduazione, e non v'è, dice Quintiliano, nella vita dell'uomo tempo alcuno che non richieda attenzione e coltura.

» I fanciulli sono atti, diceva Aporti, ad imparare tosto che sanno parlare, e Fénelon voleva che si considerassero come piccoli vasi in cui si deve riporre ciò che v'ha di più prezioso (*).

» Il fanciullo, soggiunge la Pape-Carpantier, nasce, e da quel momento, si voglia o non si voglia, impara. Vivere e istruirsi sono per lui la stessa cosa; perocchè vivere è vedere, è intendere, è esperimentare; e tutto ciò non si fa senza paragonare, giudicare e ricordarsi, cioè senza imparare.

» Io concedo che i fanciulli dai tre ai quattro e cinque anni non possono nè devono fare grandi sforzi intellettuali, e che in

(1) Quest'opinione del celebre autore del *Telemaco* va presa in un senso molto lato, piuttosto fisico che psicologico; avvegnachè niuno omai contesti essere necessaria la cooperazione attiva della mente del fanciullo per l'acquisto d'una vera cognizione e per lo sviluppo delle sue facoltà. Chi si limitasse a riguardare il fanciullo come una botte, in cui per l'imbuto si versa il liquido che la riempie, e credesse di avere con ciò preparato in lui un uomo, s'ingannerebbe a partito e fallirebbe interamente lo scopo.

Nota della Redazione.

quella età fa d'uopo aver di mira lo svolgimento delle loro membra e delle forze fisiche, anzichè la coltura delle facoltà mentali. Ma chiunque osservi la facilità con cui i bimbi accoppiano le immagini sensibili alle idee, alle parole e come imparano la lingua della madre, non negherà certo che questi bimbi sieno capaci di essere esercitati convenientemente nel fissare oggetti sensibili, nel ripetere parole e proposizioni, nella nomenclatura, nel contare ed in altre simili dilettevoli occupazioni.

» L'attitudine dei bimbi ad osservare tutto ciò che li colpisce, che li interessa, è ammirabile. Ogni sensazione, ogni fatto produce in essi nuove idee, nuovi paragoni, nuovi giudizii, sicchè poco a poco la loro memoria si arricchisce, l'intelligenza si svolge, la riflessione e il raziocinio si formano e si affinano in ragione delle circostanze più o meno favorevoli in cui si trovano.

» Ció che importa si è che l'insegnamento nulla abbia di acerbo; ma sia conveniente, chiaro, variato e dilettevole; che si evitino con ogni cura le idee slegate, le parole vuote di senso, gli errori che pur troppo i fanciulli imparano dal volgo ignorante; che s'intrecci l'azione del corpo con quella dello spirito; che si dirigano le buone tendenze dei bimbi, sicchè la coltura della mente proceda di pari passo con quella del cuore, poichè *non dat natura virtutem, sed ars est bonum fieri.*

» L'educazione fin quì usata, dice Rosmini, non mirò quasi ad altro che ad imporre alla memoria de' fanciulli un fardello immenso d'inintelliggibili parole. L'umano intendimento ha un corso nel suo sviluppo prestabilitogli dalla natura, ed egli non può andare che facendo quel corso e non altro. La fatica, che devono fare i fanciulli di accogliere in mente cose male ordinate e di mutar loro l'ordine per poterle intendere, non solo rende i loro studii lunghissimi, ma, quel che è più, affaticanti e tormentosissimi, come contraria alle leggi della loro intelligenza.

» Posti questi principii, vediamo quale specie d'istruzione possa darsi negli Asili.

» L'abate Ferrante Aporti stabilì che l'ammaestramento pei fanciulli, dai due anni e mezzo ai sei, abbracci:

» 1. Gli esercizi di retta pronuncia, perchè imparino a parlare.

» 2. Le preci del mattino e della sera, con varie nozioni di storia sacra e di catechismo, perchè imparino sino dall'età più tenera ad amar Dio ed il prossimo.

» 3. La nomenclatura degli oggetti più conosciuti, per farli pensare e metterli in relazione col mondo esterno.

» 4. Il leggere, lo scrivere e il conteggiare come primi strumenti del sapere (1).

» 5. Il canto di alcune poesie, per esercitare i loro organi vocali e per coltivare la loro memoria e immaginazione.

» 6. La ginnastica, per isvolgere le loro forze fisiche.

» Si propone, diceva egli, di educare ed istruire l'intelletto per la cognizione degli oggetti usuali, e dei loro nomi disposti sistematicamente e distribuiti per classi, di maniera che, mentre i bimbi gli apprendono, sieno diretti a distinguere le somiglianze e dissomiglianze, il tutto e le sue parti dipendenti, i generi e le specie, e così va discorrendo. Questa classe d'ammaestramento abbraccia la nomenclatura delle parti del corpo umano, delle vestimenta, dei nomi degli oggetti naturali più comuni, distribuiti in animali, vegetabili e terre, dei cibi, degli edifizii e delle loro parti, delle masserizie domestiche ecc.

» Ai più provetti si fanno poscia conoscere le qualità ed azioni, gli usi, le utilità, i danni ecc. delle cose indicate pei nomi. Il metodo indicato per comunicare queste e tutte le altre cognizioni è il dimostrativo, cioè per mezzo dell'attuale mostramento degli oggetti o delle fedeli immagini loro, richiamando e

---

(1) Lo studio più profondo delle attitudini e dei bisogni dei fanciulli e l'esperienza hanno dimostrato, che la mania di voler cangiare l'asilo in una scuola, e di spingere questi rami d'insegnamento al di là di un grado affatto rudimentale, lungi dal giovare allo svolgersi delle facoltà intellettuali del fanciullo, l'arresta, e nuoce poi allo sviluppo delle facoltà fisiche e sovente anche delle morali. Rimandiamo su questo punto alle statistiche che noi abbiamo da tempo pubblicate sui risultati degli asili lombardi.

Nota della Redazione.

dirigendo su essi l'attenzione dei piccoli alunni. Si riferisce alla educazione ed istruzione intellettuale anche lo studio dell'alfabeto, del leggere, dello scrivere e del conteggiare, e quello altresì della religione, riguardato qual principale ed esposto istoricamente come conviensi a quella prima età quasi incapace di astrazioni.

» Da questi principii l'Aporti voleva dedurre le norme atte per sè stesse a regolare l'educazione puerile in modo che si gettino le più solide basi di quella dirittura di mente e rettitudine di cuore, che, associate alla fisica robustezza, formano l'onesto, il savio, l'utile e l'industrioso cittadino.

» Tale sistema era logico e conforme alle leggi di convenienza, di armonia e di universalità. Il fanciullo doveva crescer sano e robusto, doveva imparar a pensare, a parlare, a riflettere per ispogliarsi degli errori, dei pregiudizi e dei vizii di una falsa educazione, affine di conoscere il vero e di abbracciare il bene.

» Il sentimento si svolgeva in servizio della intelligenza, la ragione serviva alla volontà, la quale doveva alla sua volta subordinarsi alla libertà morale, in cui è riposto tutto l'amore intelligente del bene. Lo svolgimento delle facoltà umane si faceva adunque nel fanciullo in modo armonico, conforme alle leggi di graduazione stabilite dalla natura ed al loro ordine gerarchico, il quale principio fu sempre professato dai più insigni maestri di pedagogia.

» Se si deviò da queste norme, se molti Asili si convertirono in semplici custodie, e se in molti altri ad un insegnamento dilettevole e razionale si sostituì un vero meccanismo di memoria, ciò non deve attribuirsi al sistema, ma bensì al difetto di studio e di preparazione, alla mancanza di buone maestre, all'abbandono in cui furono lasciati gli Asili.

» Di quale svolgimento fosse capace e di quante induzioni dovesse essere fecondo il principio stabilito, chiaramente lo dimostrarono le conseguenze ed i frutti che produsse, gli studii

che furono fatti, le lotte che si sollevarono, i Manuali d'insegnamento pratico che si pubblicarono dietro lo stesso principio, fra i quali risplende particolarmente quello della signora Pape-Carpantier premiato dall'Accademia di Francia. Io non intendo con ciò affermare che l'Aporti abbia fatto tutto, anzi ripeto quello che dissi e scrissi già altre volte, che il suo sistema, bello in teorica, può e deve essere grandemente modificato, esteso e perfezionato nelle sue pratiche applicazioni. Della qual cosa si dichiarava persuaso lo stesso Aporti, dicendo che non voleva erigersi a maestro, che proponeva soltanto le proprie osservazioni ed esperienze, affinchè altri migliori ingegni ne facessero di più esatte, e che era pago di gettare le fondamenta e d'innalzare le rozze muraglie, lasciando che altri conducesse a perfezione, colle arti belle, il novello edifizio della rigenerazione intellettuale e morale dei fanciulli. La quale predizione comincia ad avverarsi, dacchè gran numero di Asili s'instituirono, non pochi libri si pubblicarono, profondi studii si vanno facendo, e lo stesso Ministero di pubblica istruzione si occupa alacremente per introdurre negli Asili quelle savie ed utili riforme di cui abbisognano. (*Continua*)

Sulla riforma fondamentale dell'istruzione del popolo.

Al Sig. FRANCESCO TAFFIORELLI, Prof. del Liceo di Sassari.

Egregio Collega!

Permettetemi che vi presenti pubblicamente le mie congratulazioni. Mi spinge a ciò un sentimento a cui non sempre l'uomo resiste, quel sentimento d'esultanza che commove l'animo all'udire vittoriosamente proclamata una verità di inestimabile importanza per tutta la generazione presente e avvenire, che già penetrò profonda e chiara nell'intima nostra convinzione, e che per mala sorte rimane ancora troppo generalmente inapplicata perchè non ancora bastantemente compresa.

Sig. Taffiorelli! I vostri ragionamenti testè pubblicati a Firenze nella *Rivista Europea* sulla istruzione elementare mi giocondarono l'anima. Poggiato e fermo sulla filosofia, sulla psicologia e sulle leggi eterne della natura, il vostro dettato mette in luminosa evidenza il filo a cui deve attaccarsi l'istruzione primaria che vuol esser dote di tutto il popolo; il fondamento essenziale ed unico su cui giova che ne sia eretto l'edifizio; la via insomma, fuor della quale invano si andò e si andrà tentone a cercar vero, sodo, vitale svolgimento alla istruzione popolare. E tale è certo la sodezza dei principii su cui si fondano le vostre tesi; e tale e tanta l'importanza, da doversi dir cosa inesplicabile come tutti coloro che nel paese e ovunquesia si vantano amici dell'educazione del popolo e desiosi del suo progresso, non si scuotano e non prendano immantinenti a farsene sperti e a metterle a profitto.

Da ogni parte si esclama che il popolo ha bisogno d'istruzione, — che i metodi adoperati ancora generalmente posano su basi false, — che noi teniamo ancor sempre una via che non è quella segnata dalla natura . . . E intanto, come recentemente avvertì l'illustre De Gubernatis, noi lasciamo stare il male nelle radici, noi continuiamo nelle scuole del popolo il nostro medio evo, i pregiudizi ereditari.

Il vostro ragionamento, egregio Professore, richiama la pedagogia ai principii del Pestalozzi, al metodo indicato dalla natura, unico metodo conforme alla ragione, unico per indirizzare la scuola del popolo a quella meta a cui il tempo aspira e di cui tanto è il bisogno.

Oh venisse la vostra parola intesa e diffusa! Ma voi stesso sembrate temerne, perchè vedete « che le autorità governative mal sussidiano le buone riforme » e che « la importanza e la sapienza de' nuovi metodi non sono ancora divenute patrimonio del pubblico, e ciò: sia perchè sono mal compresi, sia perchè la verità non si fa strada senza lunghe lotte ».

Mi pare di udire nelle vostre parole ripetuto il lamento

del gran Padre Pestalozzi! Anch'egli era da pochissimi compreso, come poco o nulla il furono il Genovesi, il Romagnosi ed altri sapienti Italiani quando ai loro contemporanei predicavano i medesimi principii del Pestalozzi.

Pure, non ci prenda disconforto, continuiamo! Le idee giuste sono destinate a vincere. — Siane di buon augurio il sapere come qui nella Svizzera, patria di Pestalozzi, prese recentemente a spiegarsi più viva una felice tendenza ad incardinare l'educazione del popolo sul metodo naturale, pestalozziano. Una eletta falange di benintendenti e leali cittadini di ogni parte di questa libera terra professano e propugnano le medesime idee da voi con tanta lucidità esposte alla vostra patria.

Certo anche nelle cose ottime accade spesso di avere a combattere, come osserva il Genovesi, non solo coi cattivi, ma sì pure coi buoni, i quali sono talvolta, inconsapevolmente, non meno nocivi, perchè o dissimili, nelle vedute, o inlacciati nelle vecchie abitudini, contrastano il movimento verso il meglio o vi oppongono l'inerzia.

Con tutto ciò, io esorto il valente pedagogista italiano e i pensatori della benemerita sua sfera, colle sue stesse parole: « Avanti! È obbligo degli amici del progresso il continuare nella lotta del nuovo col vecchio, della *libera attività dell'intelletto* coll'insegnamento a *metodo glaciale*. Non ci stanchiamo in questa lotta! ».

Sì, col battere e ribattere, la luce si farà. La verità entrerà nella pubblica coscienza, e una volta guadagnato il generale consenso per la buona causa, dovrà — in questa come in altre rivoluzioni sociali — finir per cedere anche quella burocrazia che è, rispetto al vero pubblico bene, ciò che sono le curie officiali rispetto allo spirito della religione.

«Ah lungo tempo (lasciò scritto Pestalozzi), sino dagli anni miei giovanili il mio cuore si spinse come ala di fuoco verso un ideale, una meta: il miglioramento del popolo mediante un metodo educativo naturale, sostituito a quello di un artifizio

falso. Per molti anni lavorai a questo scopo; questo era la mia vita. Ma mi mancavano cooperatori! Io sapea quel che voleva; ma le mie vedute erano in mezzo ai miei contemporanei come un sasso che parla di vita, ed esso è morto! ».

Il grande eroe dell'educazione non venne però meno nel suo intento, — e da quel sasso uscirono scintille onde s'accese il fuoco che alla pedagogia e alla didattica moderna dovea dar luce e calore come

. . . . . i raggi del pianeta
Che mena dritto altrui per ogni calle.

Pestalozzi non si ristette dal lavorare, e il suo lavoro fu benedetto dal genio dell'umanità, e, ove più ove men lento, avanzò ed avanza; perchè il giusto si fa strada da sè. Serbiamci eredi della fede del gran Padre e Maestro! — I generosi che lo seguono nella fede e nell'opera possono già sin d'ora compiacersi in sè stessi di intendere ad impresa benemerita. E ciò valga a far cuore e a dar lena!

Accogliete, o valoroso Campione di una causa giusta e benefica, colla rinnovazione delle mie congratulazioni i sentimenti della mia verace stima distinta.

Bellinzona, 1° gennajo 1876.

Prof. G. CURTI.

Bibliografia.

L'armata francese dell'Est in Isvizzera.

Un gentil dono abbiamo in questi ultimi giorni ricevuto consistente in una bellissima cromolitografia pubblicata dai signori Hindermann e Siebenmann di Zurigo, sopra un disegno originale del signor G. Roux, e rappresentante uno dei più patetici episodii della triste epoca della guerra franco-germanica. Rappresenta dessa l'*ingresso ed il disarmo dell'armata dell'Est in Verrières nel febbraio* 1871. L'intonazione generale del quadro, il colorito, le pose delle molteplici figure in esso rappresentate, la nitidezza del disegno, unita all'esattezza storica dei differenti costumi, ci sembrano fare di questa litografia un'opera molto pregievole. Qual contrasto

di caratteri in tutte queste figure! Qui il vecchio *troupier* francese, seduto su un muricciolo a metà sepolto nella neve, assiste indifferente alla trista sfilata dei suoi camerati. Vicino a lui un altro soldato, vinto dalla stanchezza, s'addormenta sdraiato sulla neve, e forse, chi sa, per non più risvegliarsi! Poco lungi avviene la consegna delle armi. Mentre alcuni soldati francesi sembrano frettolosi a consegnare la propria arma, felici di sbarazzarsi di un peso ormai inutile, altri, vinti, ma non ancor domi vorrebbero esimersi da questa umiliazione e gettano sdegnosi le proprie armi a terra. I soldati svizzeri assistono impassibili a queste scene di dolore, occupati come sono ai loro incumbenti, chi a ricevere le armi, chi ad ammucchiarle, chi a sorvegliare che nessuno si sbandi; un officiale di fanteria svizzera freddamente sorveglia tutte queste operazioni. Più lontano ancora, davanti all'ufficio dei dazi federali, un vecchio officiale generale francese, seguìto da alcuni ajutanti, si scontra con un officiale superiore svizzero, si scambiano un saluto e proseguono la loro via, in coda alla lunga fila dei soldati francesi che già hanno varcato il confine e che si dirigono verso il paesello di Verrières, di cui si scorgono appena i biancheggianti tetti. — Insomma, noi crediamo che questa bella litografia, che misura 75 centimetri di larghezza, sopra 50 di altezza, può figurare con onore in qualunque gabinetto, e la raccomandiamo ai nostri concittadini che bramano avere un bel ricordo di quella triste epoca, che forma per noi una delle più belle pagine della storia patria moderna.

Soccorsi alle vittime del disastro di Hellikon.

Egli è con vera soddisfazione che continuiamo a registrare le offerte a sollievo di quelle povere famiglie che il fatal disastro gettò nella miseria e nell'abbandono. Ma quello che più ci commove è la spontaneità e la premura con cui gli allievi delle nostre scuole si affrettarono a portare il loro obolo in soccorso dei loro compagni di Hellikon e Wegenstetten, come appare dalla 2ª lista che qui di seguito pubblichiamo.

Importo della lista precedente		fr. 116. 05
Scuola maschile d'Airolo e maestro Ramelli		» 9. —
Istituto Vanetti a Porlezza		
Allievi, It.	L. 30	
Direttore e Professori	» 24	
italiane L. 54 pari a		» 50. —
		Fr.

		Fr.
Cons. Filippo Bonzanigo	»	5. —
Magg. Antonio Flori	»	2. —
Avv. Damiano Mariotti	»	3. —
Direttore Landerer Rodolfo	»	5. —
Sindaco Avv. Giovanni Jauch	»	5. —
Ispettore Avv. Ernesto Bruni	»	5. —
Scuola masch. II classe di Bellinzona, maestro Rusconi	»	17. 74
Scuola femm. III classe di Bellinzona, maestra Pedotti	»	15. —
Direttore Ernst	»	5. —
Ginnasio cantonale in Bellinzona, Docenti e allievi	»	32. —
Scuola magg. femm. di Bellinzona, maestra Forni	»	14. —
Scuola comunale di Ligornetto, maestro Lampugnani	»	3. —
Ing. Luigi Forni	»	5. —
Scuola maggiore all'Acquarossa, prof. Gianini	»	10. —
Scuola magistrale a Pollegio, Docenti e allievi	»	64. —
Scuola femm. II classe di Bellinzona, maestra Gobbi	»	22. 60
Scuola maschile I classe » maestro Gobbi	»	7. 50
Chicherio Tommaso	»	2. —
Ispettore L. Ruvioli	»	5. —
Vela Spartaco	»	5. =
Cons. Davide Petrolini	»	5. —
	Totale fr.	412. 89

Si avverte che col 15 di febbraio chiuderemo la sottoscrizione aperta dalla Redazione dell'*Educatore*, e perciò preghiamo oblatori e collettori a sollecitare l'invio delle loro offerte.

Sottoscrizione pel Monumento Lavizzari.

Ammontare delle liste antecedenti	fr.	3,500. 38
1876 15 gennaio. Dal signor Giuseppe Gujoni a mezzo Redazione della *Gazzetta Ticinese*	»	10. —
Totale	fr.	3,510. 38

Bedigliora, 27 gennaio 1876.

Il Cassiere:
VANNOTTI GIOVANNI.

Poesia popolare.

La Primula.

In mezzo alle brume
Del gelido inverno,
Un lampo discerno
Di gioia regnar.

Già vedo nel prato,
Al fonte vicino,
Un bel fiorellino
Grazioso spuntar.

Corriamo, donzelle,
A coglier quel fiore,
Poniamlo sul core,
È un fiore divin.
È un fiore ancor quello,
Ma fiore d'un giorno,
Che spande all'intorno
L'odore e poi muor.
È fiore che il gelo
Uccide repente,
Che rende languente
Il troppo calor.
O care fanciulle,
Volgete gli amori
Ai mistici fiori
Del giovine cor;
O primula cara,
Prenunzia d'aprile,
Soave gentile,
Oh bel fiorellin!

Ma nato tra i geli
Se 'l sol non t'aita,
Tu campi la vita
D'un giorno e non più.
Sei nato precoce,
E adombri, o bel fiore,
D' un giovane core
La prima virtù.
Ma caute pensate
All'aure brumali,
Ai fervidi strali
D'un dubbio calor.
Il freddo è l'etade
Che ignora gli affanni,
Il caldo è degli anni
L'ardente vigor.
Che serbin, bramate
Le forme leggiadre?
Sul cor della madre
Ponete quei fior.

VARIETÀ.

Il ragno architetto e i ponti sospesi.

Samuele Brown, capitano inglese, abitava presso il fiume Tweed che dopo un rapido corso di 150 chilometri si perde a Berwik nel mare del Nord. Egli più volte aveva studiato la maniera di gettare un ponte da una ripa all'altra; il che avrebbe recato innumerevoli vantaggi a tutti gli abitanti di quella parte della Scozia. Un giorno passeggiava nel suo giardino rivolgendo nell'animo i progetti fatti per la costruzione del ponte, quando vide pendere fra due alberi una ragnatela sopra cui un ragno scorreva agilmente a ghermir le sue prede. Si fermò ad osservare attentamente quella tela e tosto gli balenò in mente l'idea che si potrebbe tessere in ferro un ordigno simile alla ragnatela per sostenere un ponte che attraversasse il fiume. Fece studi più maturi ed accurati esperimenti; riuscì alla utilissima invenzione dei ponti sospesi. — Avvezzatevi, o fanciulli, ad osservare con diligenza ciò che avviene intorno a voi. L'osservazione e gli esperimenti han prodotto i meravigliosi progressi delle scienze. *Newton* scoprì le leggi dell'attrazione universale ponendosi

a riflettere sul caso occorsogli che una mela matura distaccatasi dal ramo gli era caduta sul capo. *Galileo Galilei* dal vedere oscillare una lampada nel Duomo di Pisa riuscì a scoprire il pendolo e la sua applicazione alla divisione del tempo. *Luigi Galvani* osservò che una rana appesa con un uncinello di zinco ad un balcone si contorceva: studiò su questo fatto; gli scienziati incominciarono a disputarvi sopra; così *Alessandro Volta* potè inventare la *pila*, donde venne poi la più sorprendente invenzione, il telegrafo elettrico! Un ragno insegnò a Samuele Brown che si poteano costrurre dei ponti sospesi in filo di ferro.

Alberi pietrificati.

Nell'*Eco d'Italia* di Nuova York, del 20 novembre, si legge:

«Il sig. David Ridecut che fu incaricato di preparare una sezione di un albero pietrificato per la Esposizione Centenaria, ci annuncia il fatto ben strano di una foresta pietrificata nel deserto della parte nord-ovest di Humboldt.

»Nella pianura, circa trenta miglia all'ovest della catena delle montagne Blackrock, si ammira uno dei più straordinari fenomeni naturali che siansi mai discoverti nel Nevada. Si tratta di una foresta pietrificata, in cui i ceppi di alcuni alberi sono convertiti in salda roccia.

»Qui non si scorge vegetazione di sorta, salvo imbastarditi cespugli nei dintorni. Alcuni di detti vetusti giganti di una boscaglia in cui alzarono il loro capo rigoglioso forse migliaia d'anni fa, quando il clima del Nevada era senza dubbio più favorevole allo sviluppo di lussureggiante vegetazione, rivaleggiavano in mole cogli alberi colossali della California. I ceppi trasformati in solida roccia s'ergono in elevata postura colle loro radici, abbarbicate al suolo, come quando avevano vita, e misurano dai quindici ai venti piedi in circonferenza, mentre il terreno dei dintorni è disseminato di tronchi e di rami pietrificati, che conservano tuttora la loro naturale forma e dimensione. Il signor Ridecut determinato ad assicurarsi una sezione di uno di questi alberi per la Esposizione di Filadelfia, coll'aiuto di due altri uomini impiegò dodici giorni per reciderla dal ceppo, servendosi del succhiello e della zappa. Questo esemplare, che ha un'altezza di 3 piedi e 18 di circonferenza, si giudica raggiunga il peso di tre tonnellate, ed è già pronto ad essere caricato sopra un vagone ferroviario».

Cronaca.

Con risoluzione del 18 gennaio il Consiglio di Stato nominò vice-direttori dei Ginnasi cantonali:

Lugano: Il signor prof. Giovanni Nizzola; *Mendrisio:* il signor prof. Emilio Baragiola; *Bellinzona:* il signor prof. Antonio Janner; *Locarno:* il signor prof. Eliseo Pedretti.

— Il Dipartimento di Pubblica Educazione avvisa che i Circondari scolastici 1° e 2° devonsi ritenere, d'ora innanzi, composti come segue:

Circondario 1° — Ligornetto, Stabio, Genestrerio, Mendrisio, Salorino, Coldrerio, Balerna, Chiasso, Morbio-Superiore, Sagno, Caneggio, Bruzella, Cabbio, Muggio, Scudellate, Casima e Monte.

Circondario 2° — Arzo, Besazio, Tremona, Meride, Riva, Capolago, Melano, Maroggia, Bissone, Rovio, Arogno, Rancate, Castello, Novazzano, Pedrinate, Vacallo e Morbio-Inferiore:

— Lo stesso Dipartimento di Pubblica Educazione fa noto che il lodevole Consiglio di Stato, sulla proposta del Dipartimento di Pubblica Educazione, ha risolto di abolire l'esame *semestrale* in tutte le scuole superiori e secondarie, surrogandovi la pratica, già altre volte vantaggiosamente seguita, di rilasciare *bimestralmente* ai genitori di ogni singolo allievo, un certificato colle classificazioni di *condotta, profitto* e *diligenza.*

— Nella 2ª domenica di gennaio gli abitanti del comune di Olten tennero una numerosa Assemblea in cui, sulla proposta della Commissione scolastica e del Consiglio municipale, venne risolto di aumentare il soldo del maestro elementare da fr. 1500 a fr. 2000, quello della maestra della scuola femminile da fr. 1000 a fr. 1500, quello della maestra dei lavori da fr. 900 a 1300 e quello del maestro di canto e di musica da fr. 1300 a fr. 1500.

— Il sig. Frossard, già cassiere della Banca ipotecaria cantonale di Friborgo, testè decesso, lasciò fra altri un legato di fr. 40,000 alla città di Friborgo per servire alla creazione di una scuola secondaria di ragazzi. Questo legato è vincolato alle seguenti condizioni: «La scuola industriale-commerciale dovrà essere indipendente dallo Stato, ma essere posta sotto una direzione esclusivamente laica. Nessuna persona le cui tendenze fossero notoriamente ultramontane potrà essere chiamata a far parte sia della direzione, sia del corpo insegnante, sia della commissione amministrativa speciale da nominarsi dall'autorità comunale. Nel caso in cui queste condizioni non fos-

sero rigorosamente adempite, questa somma di fr. 40,000 sarebbe immediatamente riversabile all' Orfanotrofio della Città di Friborgo.

— Il signor consigliere Wassalli ha fondato in Russhof presso Malans (cantone Grigioni) un istituto di educazione pratica per le ragazze dei contadini. Il programma del nuovo istituto comprende: Istruzione teorica e pratica sull'economia domestica, coltivazione degli ortaggi e latteria, come pure lezioni di disegno, musica e lingue moderne.

— Il ministro dell'istruzione del Regno d'Italia ordinò un'ispezione nei seminari del Regno; ed a quest'effetto inviò suoi speciali delegati. La maggior parte si sottomise senza difficoltà alla visita; ma il vescovo di Como, fra altri, che è dei più restii alle disposizioni governative, ordinò alla direzione di quel seminario di rifiutarvisi, come di fatto avvenne. Il governo, in risposta a quella insubordinazione, fece chiudere immediatamente quell'istituto. Ora dicesi che la direzione del detto seminario abbia petizionato istantemente, al ministero, chiedendo che venga rivocato l'ordine di chiusura; ma pare che il governo non siasi lasciato smovere dal suo proposito, perchè abbiamo visto i pochi nostri chierici che erano colà, tornarsene a casa col loro fardello, e così espiare essi la colpa dei loro superiori.

— La discussione sorta il 20 corrente nella Camera dei rappresentanti del Belgio, a proposito dell'insegnamento primario, terminò colla votazione di un emendamento, il quale ha per iscopo di portare a fr. 1000 il soldo minimo dell'istitutore ed a fr. 500 il minimo della pensione. Questa discussione fu assai importante.

— Gli allievi di una scuola popolare di un sobborgo di Vienna ricevettero pochi giorni or sono dal loro catechista, come castigo, il penso di scrivere trenta volte le parole: « Sia lodato Gesù Cristo ». Un fanciullo tuttavia non obbedì all'ingiunzione. Quando il catechista lo richiese del perchè, il ragazzo cominciò col non voler rispondere: ma poi, costretto a parlare: Perchè, rispose, non si deve nominare il nome di Dio invano.

Libreria Patria nel Liceo cant. in Lugano.

Fondata dal dott. **L. Lavizzari.**

(Continuaz. V. numero 22 dello scorso anno).

Dono della Redazione del GOTTARDO.

Huber dott. J. — I Gesuiti e la loro azione sulla Società civile dai loro primordi sino al presente. 1873.

Dono del sig. R. Simen.

Il Ginnasta. — Organo della Società federale. 1874 e 1875.

Dono dell'ing. Stabile.

Stabile ab. Gius. — Mollusques terrestres vivants du Piémont. 1864.
» » — Fossiles des environs du lac de Lugano. 1861.
» » — Description de quelques Coquilles Nouvelles ou peu connues. 1859.
» » — Prospetto sistematico dei molluschi terrestri e fluviali viventi nel territorio di Lugano. 1859.

Dono del prof. Vannotti.

Discorso letto in occasione della chiusura delle scuole secondarie del Malcantone, 10 agosto 1872.

Dono Dipart. Pubblica Educazione.

Katalog für die Schweizeriche Abthelung der Wiener Welt-Ausstellung 1873.

Doni del prof. Nizzola.

Annuario dellla Rep. e Cant. Ticino per l'anno 1864-65.
Il Circolo e la Società dei Carabinieri d'Onsernone vendicati. 1841.
Il *Tempo* giornale popolare. 1874.
Il *Repubblicano* della Svizzera Italiana. 1874.

Dono del sig. dottor Gabrini.

Il *Repubblicano* della Svizzera italiana, dell' anno 1835 al 1848 inclusivo. 14 volumi.

Dono del prof. Simonini.

Reçueil alphabétique de la plupart des Homonymes dont l'ortographe pourrait embarasser les jeunes gens en écrivant, par A. Simonini.

NB. La Direzione della Libreria patria si farà un dovere di accennare su qualche giornale del Cantone le opere nuove che vengono pubblicate, quando le ne siano spediti *due* esemplari.

Per la Direzione
Prof. GIOV. NIZZOLA.

Avvertenza.

Al presente numero va unito l'Elenco dei Membri della Società degli Amici dell'Educazione del Popolo.

Avvertiamo che col principio del corrente anno venne spedito a tutti *i soci ed abbonati l'*Almanacco popolare pel 1876. *Se qualcuno non l'avesse ricevuto, lo riclami presso il rispettivo Ufficio postale, a cui fu regolarmente inviato,* franco *di porto.*

BELLINZONA. — TIPOLITOGRAFIA DI CARLO COLOMBI.

ELENCO DEI MEMBRI EFFETTIVI

della Società degli Amici dell'Educazione del Popolo

al 1° Gennaio 1876.

N° progr.	Cognome e Nome	Condizione	Patria	Domicilio	Anno d'ingr.
	Commissione Dirigente pel biennio 1876-77.				
1	Beroldingen F., *Presid.*	Dottore	Mendrisio	Mendrisio	1866
2	Franchini A., *Vice-Pres.*	Avvocato	Mendrisio	Mendrisio	1855
3	Ruvioli L., *Membro*	Ispettore	Ligornetto	Ligornetto	1859
4	Neuroni D., »	Avvocato	Riva S. Vit.	Riva S. Vit.	1867
5	Soldati G., *Segretario*	Ingegnere	Mendrisio	Mendrisio	1869
6	Vanotti G., *Cassiere*	Professore	Bedigliora	Bedigliora	1859
7	Nizzola G., *Archivista*	Professore	Loco	Lugano	1853
	Soci Ordinari.				
8	Agnelli Domenico	Ragion.	Lugano	Lugano	1860
9	Airoldi Giovanni	Avvocato	Lugano	Lugano	1865
10	Albertolli Ferdinando	Avvocato	Bedano	Bedano	1867
11	Albisetti Carlo	Ricev. fed.	Brusata	Stabio	1859
12	Albisetti Pietro	Possidente	Brusata	Brusata	1871
13	Aldern Emilio	Ingegnere	Herisau	Bellinzona	1873
14	Amadò Luigi	Curato	Bedigliora	S. Antonio	1845
15	Amadò Pietro	Capitano	Bedigliora	Bedigliora	1860
16	Andreazzi Carlo	Cassiere	Dongio	Bellinzona	1873
17	Andreazzi Emilio	Possidente	Ligornetto	Ligornetto	1867
18	Andreazzi Ercole	Consigl.	Ligornetto	Ligornetto	1871
19	Andreazzi Luigi fu Gius.	Possidente	Tremona	Tremona	1871
20	Andreazzi D. Francesco	Sacerdote	Tremona	Tremona	1863
21	Antognini Andrea	Negoz.	Magadino	Biasca	1869
22	Antognini Benigno	Avvocato	Magadino	Bellinzona	1871
23	Antognini Francesco	Possidente	Magadino	Daro	1873
24	Antognini Guglielmo	Possidente	Chiasso	Chiasso	1871
25	Arduini Carlo	Professore	Italia	Zurigo	1865
26	Artari Alberto	Professore	Lugano	Bellinzona	1842
27	Avanzini Achille	Professore	Bombonasco	Pollegio	1867
28	Azzi Francesco	Avvocato	Caslano	Caslano	1866
29	Baggi Aquilino	Avvocato	Malvaglia	Malvaglia	1855
30	Balli Giacomo	Avvocato	Cavergno	Locarno	1862
31	Baragiola Giuseppe	Professore	Como	Mendrisio	1863
32	Baroffio Angelo	Avvocato	Mendrisio	Mendrisio	1846
33	Battaglini Antonio	D. in legge	Lugano	Lugano	1871
34	Battaglini Carlo	Avvocato	Cagiallo	Lugano	1858
35	Battaglini Giulietta	Maestra	Cagiallo	Cagiallo	1869
36	Bazzi Angelo	Direttore	Brissago	Brissago	1866
37	Bazzi Graziano	Professore	Anzonico	Airolo	1853
38	Bazzi Netto	Negoz.	Brissago	Brissago	1866
39	Bazzi Pielro	Sacerdote	Brissago	Brissago	1846
40	Beggia Pasquale	Maestro	Claro	Claro	1861
41	Belloni Giuseppe	Maestro	Genestrerio	Genestrerio	1859
42	Beretta Giuseppe	Professore	Leontica	Mendrisio	1855

43	Beretta Vincenzo	Possidente	Mergoscia	Mergoscia	1842
44	Bernasconi Angelo	Possidente	Riva S. Vit.	Riva S. Vit.	1865
45	Bernasconi Costantino	Consigl.	Chiasso	Chiasso	1846
46	Bernasconi Ercole	Revisore	Chiasso	Berna	1867
47	Bernasconi Giosia	Avvocato	Riva S. Vit.	Locarno	1860
48	Bernasconi Luigi	Maestro	Novazzano	Novazzano	1861
49	Bernasconi Pericle	Possidente	Riva S. Vit.	Riva S. Vit.	1863
50	Bernasconi Vittorio	Possidente	Riva »	Riva »	1667
51	Bernasocco Francesco	Maestro	Carasso	Carasso	1865
52	Reroldingen Giuseppe	Avvocato	Mendrisio	Mendrisio	1867
53	Berra Cipriano	Giudice	Montagnola	Montagnola	1860
54	Berra Guglielmo	Ingegnere	Montagnola	Bellinzona	1873
55	Berra Luigina	Possidente	Lugano	Certenago	1860
56	Berta Carl'Antonio	Municip.	Brissago	Brissago	1866
57	Bertola Francesco	Dottore	Vacallo	Vacallo	1867
58	Bertola Giovanni	Consigl.	Vacallo	Vacallo	1874
59	Bertoli Giuseppe	Professore	Novaggio	Novaggio	1860
60	Bertoni Ambrogio	Avvocato	Lottigna	Lottigna	1837
61	Bettetini Pietro	Avvocato	Ascona	Locarno	1869
62	Bezzola Giacomo	Possidente	Comologno	Comologno	1839
63	Biaggi Pietro fu Gius.	Maestro	Camorino	Camorino	1866
64	Bianchetti Felice	Avvocato	Locarno	Locarno	1863
65	Bianchetti Gio. Battista	Avvocato	Locarno	Locarno	1869
66	Bianchetti Pietro	Maestro	Olivone	Olivone	1844
67	Bianchi Giuseppe	Maestro	Lugano	Lugano	1867
68	Biraghi Federico	Professore	Milano	Lugano	1860
69	Boffi Pietro	Possidente	Genestrerio	Genestrerio	1866
70	Boggia Giuseppe	Maestro	S. Antonio	S. Antonio	1865
71	Bolla Luigi	Avvocato	Olivone	Olivone	1851
72	Bonetti Abelardo	Telegraf.	Piazzogna	Bellinzona	1873
73	Bonzanigo Filippo	Avvocato	Bellinzona	Bellinzona	1873
74	Bonzanigo Fulgenzo	Ingegnere	Bellinzona	Bellinzona	1873
75	Bonzanigo Giuseppe	Ingegnere	Bellinzona	Bellinzona	1871
76	Borella Achille	Avvocato	Mendrisio	Mendrisio	1863
77	Bossi Antonio	Avvocato	Lugano	Lugano	1852
78	Bossi Bartolomeo	Presidente	Pazzallo	Pazzallo	1865
79	Bossi Battista	Dottore	Balerna	Balerna	1867
80	Botta Andrea	Sindaco	Genestrerio	Genestrerio	2866
81	Botta Francesco	Scultore	Rancate	Rancate	1864
82	Bottani Giuseppe	Dottore	Pambio	Pambio	1859
83	Brambilla Palamede	Possidente	Brissago	Brissago	1866
84	Branca-Masa Guglielmo	Possidente	Locarno	Ranzo	1861
85	Branca-Masa Luigi	Studente	Locarno	Ranzo	1873
86	Bruni Ernesto	Avvocato	Bellinzona	Bellinzona	1839
87	Bruni Germano	Avvocato	Bellinzona	Bellinzona	1871
88	Bruni Giovanni	Sindaco	Dongio	Dongio	1864
89	Bruni Guglielmo	Avvocato	Bellinzona	Bellinzona	1860
90	Bruni Francesco	Dottore	Bellinzona	Bellinzona	1862
91	Buffali Giuseppe	Maestro	Italia	Lugano	1860
92	Bullo Gioachimo	Possidente	Faido	Faido	1847
93	Buzzi Giovanni	Professore	Italia	Lugano	1860
94	Caccia Martino	Maestro	Cadenazzo	Cadenazzo	1848
95	Caldelari Giuseppe	Maestro	Pregassona	Pregassona	18[illegible]9
96	Calloni Silvio	Assistente	Pazzallo	Lugano	1872
97	Calzoni Giovanni	Maestro	Loco	Loco	1866

98	Camossi Carlo	Negoz.	Airolo	Airolo	1873
99	Cane Felice	Possidente	Mendrisio	Mendrisio	1871
100	Canova Edoardo	Avvocato	Balerna	Balerna	1850
101	Cantù Ignazio	Professore	Milano	Milano	1864
102	Capponi Battista	Maestro	Cadro	Cadro	1869
103	Capponi Marco	Avvocato	Cerentino	Bellinzona	1865
104	Casanova Teresina	Possidente	Brissago	Brissago	1866
105	Cattò Maurilio	Scultore	Clivio	Bellinzona	1861
106	Cavalli Giacomo	Maestro	Verdasio	Verdasio	1865
107	Ceppi Baldassare	Maestro	Morbio S.	Morbio S.	1865
108	Chiesa Remigio	Negoz.	Loco	Locarno	1873
109	Chicheriò-Sereni Gaetano	Maestro	Bellinzona	Bellinzona	1837
110	Chicherio Silvio	Negoz.	Bellinzona	Bellinzona	1862
111	Chicherio Tommaso	Negoz.	Bellinzona	Bellinzona	1866
112	Chicherio C. A.	Contabile	Bellinzona	Bellinzona	1873
113	Chicherio Ermano	Archivista	Bellinzona	Bellinzona	1873
114	Chicherio Severino	Farmac.	Bellinzona	Bellinzona	1873
115	Cima Bernardo	Negoz.	Lecco	Bellinzona	1872
116	Colombo Tersilla	Maestra	Bellinzona	Bellinzona	1873
117	Golombi Carlo	Tipografo	Bellinzona	Bellinzona	1862
118	Colombi Luigi	Avvocato	Bellinzona	Losanna	1872
119	Colombara Mansueto	Professore	Ligornetto	Mendrisio	1863
120	Conza-Minoret Maria	Possidente	Coldrerio	Parigi	1873
121	Corecco Antonio	Dottore	Bodio	Bodio	1844
122	Cremonini Ignazio	Professore	Mendrisio	Mendrisio	1867
123	Cremonini Sabadino	Possidente	Salorino	Salorino	1871
124	Crivelli Carlo	Maestro	Torricella	Torricella	1873
125	Curonico Alessandro	Albergat.	Altanca	Bellinzona	1873
126	Curonico Daniele	Parroco	Quinto	Iragna	1860
127	Curti Giuseppe	Professore	S. P. Pambio	Bellinzona	1838
128	Curti Cajo Gracco	Cassiere	Pambio	Bellinzona	1873
129	De-Abbondio Francesco	Avvocato	Meride	Balerna	1859
130	Dfilippis Antonio	Architetto	Lugano	Lugano	1872
131	Della-Casa Giuseppe	Maestro	Stabio	Stabio	1859
132	Dellamonica Antonio	Giudice	Claro	Claro	1861
133	Dell'Era Domenico	Cons. di S.	Preonzo	Locarno	1855
134	Demarchi Agostino	Dottore	Astano	Locarno	1838
135	Demarchi Eugenio	Possidente	Astano	Astano	1860
136	Demarchi Plinio	Ingegnere	Astano	Astano	1871
137	Domeniconi Gerardo	Maestro	Lopagno	Lopagno	1873
138	Donati Giacomo	Professore	Astano	Astano	1855
139	Donegana Emilio	Possidente	Morbio Inf.	Morbio Inf.	1873
140	Donetti Atanasio	Professore	Corzoneso	Olivone	1851
141	Dotta Carlo	Com. fed.	Airolo	Airolo	1838
142	Draghi Giovanni	Maestro	Giornico	Giornico	1869
143	Emma Gio. Battista	Giudice	Olivone	Olivone	1862
144	Enderlin Luigi	Possidente	Lugano	Lugano	1859
145	Fanciola Andrea	Direttore	Locarno	Bellinzona	1839
146	Ferrari Giovanni	Professore	Sarone	Tesserete	1860
147	Ferrari Eustorgio	Imp. post.	Monteggio	Bellinzona	1865
148	Ferrari Filippo	Maestro	Tremona	Tremona	1862
149	Ferrazzini Carolina	Maestra	Mendrisio	Mendrisio	1866
150	Ferri Giovanni	Professore	Lamone	Lugano	1870
151	Foffa Paolo	Ispettore	Monteggio	Lugano	1873
152	Fontana Achille	Possidente	Novazzano	Novazzano	1871

153	Fontana Carlo	Farmac.	Tesserete	Lugano	1849
154	Fotana Giulietta	Possidente	Lugano	Lugano	1862
155	Fontana Luigi	Ingegnere	Mendrisio	Mendrisio	1867
156	Fontana Marietta	Possidente	Milano	Tesserete	1860
157	Fontana Pietro	Dottore	Tesserete	Tesserete	1840
158	Fonti Angelo	Maestro	Miglieglia	Miglieglia	1860
159	Forni Carl'Antonio	Segretario	Airolo	Locarno	1851
160	Fossati Andrea	Avvocato	Meride	Meride	1845
161	Franzoni Guglielmo	Avvocato	Locarno	Locarno	1866
162	Franzoni Gaspare	Segretario	Locarno	Locarno	1862
163	Fraschina Carlo	Ingegnere	Bosco (lug.)	Bellinzona	1852
164	Fraschina Domenico	Avvocato	Tesserete	Tesserete	1860
165	Fraschina Giuseppe	Professore	Bosco (lug.)	Lugano	1852
166	Fraschina Vittorio	Maestro	Bedano	Bedano	1850
167	Fratecolla Angelo	Ingegnere	Bellinzona	Milano	1861
168	Fratecolla Casimiro	Dottore	Bellinzona	Bellinzona	1855
169	Gabrini Antonio	Dottore	Lugano	Lugano	1851
170	Gabuzzi Stefano	Avvocato	Bellinzona	Bellinzona	1869
171	Galanti Antonio	Professore	Milano	Milano	1872
172	Galimberti Sofia	Istitutrice	Melano	Locarno	1862
173	Galetti Nicola	Maestro	Origlio	Origlio	1860
174	Caletti Vittore	Avvocato	Origlio	Origlio	1852
175	Gallacchi Giovanni	Professore	Breno	Trieste	1869
176	Gallacchi Oreste	Avvocato	Breno	Breno	1871
177	Gatti Domenico	G. di Pace	Gentilino	Gentilino	1843
178	Gavirati Paolo	Farmac.	Locarno	Locarno	1858
179	Genasci Luigi	Segretario	Airolo	Locarno	1860
180	Genini Giulio	Ingegnere	Sobrio	Sobrio	1865
181	Ghiringhelli Giuseppe	Canonico	Bellinzona	Bellinzona	1837
182	Gianella Felice	Avvocato	Comprovasco	Comprovasco	1855
183	Gianella Ferdinando	Ingegnere	Leontica	Acquarossa	1873
184	Gianotti Giuseppe	Segretario	Ambrì-Sotto	Locarno	1846
185	Giorgetti Martino	Direttore	Carabbia	Ascona	1869
186	Giovanelli Lorenzo	Possidente	Brissago	Brissago	1866
187	Giudici Giacomo	Avvocato	Giornico	Pollegio	1838
188	Gobba Pietro	Sacerdote	Caslano	Tresa	1844
189	Gobbi Eugenio	Possidente	Piotta	Piotta	1852
190	Gobbi Luigi	Ispettore	Piotta	Piotta	1865
191	Gobbi Donato	Maestro	Aranno	Bellinzona	1873
192	Gorla Giuseppe	Segretario	Bellinzona	Bellinzona	1873
193	Grassi Giacomo	Maestro	Bedigliora	Bedigliora	1859
194	Grassi Giuseppe	Professore	Iseo	Lugano	1866
195	Grassi Luigi	Professore	Iseo	Porlezza	1869
196	Guilli Teresina	Possidente	Brissago	Milano	1866
197	Guglielmoni Francesco	Com. di G.	Fusio	Locarno	1862
198	Gusberti Aristide	Farmac.	Castello	Castello	1871
199	Imperatori Emilio	Maestro	Pollegio	Pollegio	1873
200	Janer Antonio	Professore	Cevio	Bellinzona	1867
201	Jelmini Francesco	Negoz.	Ascona	Locarno	1873
202	Laghi Gio. Battista	Maestro	Lugano	Lugano	1860
203	Lamberti Adelina	Possidente	Brissago	Milano	1866
204	Lamberti Regina	Possidente	Brissago	Brissago	1866
205	Lampugnani Francesco	Avvocato	Sorengo	Sorengo	1844
206	Landerer Rodolfo	Possidente	Basilea	Bellinzona	1861
207	Lavizzari Paolo	Commiss.	Mendrisio	Mendrisio	1839

208	Lemonier Carlo	Avvocato	Parigi	Parigi	1872
209	Lepori Pietro	Maestro	Campestro	Campestro	1860
210	Lombardi Vittorino	Cons. di S.	Airolo	Locarno	1860
211	Lozzio Pietro	Professore	Novaggio	Novaggio	1869
212	Lubini Giulio	Avvocato	Lugano	Manno	1865
213	Lucchini Giovanni	Ispettore	Loco	Locarno	1858
214	Lucchini Pasquale	Ingegnere	Gentilino	Lugano	1860
215	Luisoni Gaetano	Ingegnere	Stabbio	Stabbio	1844
216	Luvini Luigia	Possidente	Lugano	Lugano	1860
217	Maderni Domenico	Ingegnere	Capolago	Capolago	1867
218	Maderni Gio. Battista	Ingegnere	Riva S. Vit.	Riva S. Vit.	1865
219	Maffioretti Cesare	Dottore	Brissago	Milano	1869
220	Maffioretti Luigi	Possidente	Brissago	Brissago	1862
221	Maggetti Angelo	Sacerdote	Golino	Gudo	1842
222	Maggetti Amedeo	Dottore	Intragna	Ascona	1866
223	Maggetti Luigi	Possidente	Intragna	Intragna	1871
224	Maggi Giovanni	Avvocato	Castello	Castello	1867
225	Maggini Gabriele	Dottore	Biasca	Biasca	1864
226	Maggini Giuseppe	Avvocato	Aurigeno	Aurigeno	1849
227	Maggini Pietro	Maestro	Biasca	Biasca	1861
228	Manciana Pietro	Maestro	Scudellate	Scudellate	1867
229	Mantegani Emilio	Avvocato	Mendrisio	Mendrisio	1865
230	Marcionni Luigi	Avvocato	Brissago	Milano	1866
231	Mari Lucio	Bibliotec.	Bidogno	Lugano	1859
232	Mariani Giuseppe	Professore	Bellinzona	Zugo	1873
233	Maricelli Giovanni	Sacerdote	Bedigliora	Bedigliora	1837
234	Mariotti Agostino	Comand.	Bellinzona	Bellinzona	1873
235	Mariotti Damiano	Avvocato	Bellinzona	Bellinzona	1860
236	Mariotti Francesco	Segretario	Bellinzona	Bellinzona	1873
237	Mariotti Francesco	Avvocato	Locarno	Locarno	1869
238	Maroggini Vincenzo	Possidente	Berzona	Berzona	1858
239	Martignoni Pietro	Comand.	Magadino	Magadino	1869
240	Martinelli Giovanni	Sacerdote	Morcote	Maroggia	1845
241	Massieri Giovanni	Direttore	Lugano	Lugano	1872
242	Matti Achille	Possidente	Chiasso	Chiasso	1871
243	Meneghelli Clara	Possidente	Cagiallo	Sarone	1862
244	Meneghelli Francesco	Architetto	Cagiallo	Sarone	1860
245	Meschini Battista	Avvocato	Alabardia	Locarno	1853
246	Milani Giovanni	Maestro	Crana	Crana	1865
247	Minetta Francesco	Consigl.	Lodrino	Lodrino	1861
248	Mocetti Maurizio	Professore	Bioggio	Bioggio	1873
249	Mörlin Emilio	Negoz.	Chiasso	Chiasso	1867
250	Mola Cesare	Professore	Stabbio	Locarno	1863
251	Mola Pietro	Avvocato	Coldrerio	Coldrerio	1863
252	Molo Andrea	Avvocato	Bellinzona	Bellinzona	1859
253	Molo Evaristo	Negoz.	Bellinzona	Bellinzona	1873
254	Molo Giovanni fu Ant.	Possidente	Bellinzona	Bellinzona	1858
255	Molo Giuseppe	Direttore	Bellinzona	Bellinzona	1861
256	Molo Giuseppe	Dottore	Bellinzona	Bellinzona	1866
257	Mona Agostino	Professore	Faido	Bellinzona	1844
258	Monighetti Antonio	Dottore	Biasca	Biasca	1864
259	Monighetti Costantino	Avvocato	Biasca	Biasca	1843
260	Mordasini Augusto	Avvocato	Comologno	Locarno	1873
261	Mordasini Paolo	Avvocato	Comologno	Locarno	1858
262	Morinini Giacomo	Canonico	Intragna	Gordola	1844

263	Müller Carlo	Professore	Baden	Venezia	1865
264	Nessi Francesco	Spediz.	Magadino	Magadino	1869
265	Olgiati Carlo	Avvocato	Cadenazzo	Bellinzona	1846
266	Opizzi Gio. Battista	Negoz.	Calprino	Lugano	1869
267	Orcesi Giuseppe	Direttore	Italia	Lugano	1865
268	Ostini Gerolamo	Maestro	Ravecchia	Ravecchia	1865
269	Pagani Federico	Commiss.	Torre	Torre	1841
270	Pagani Francesco	Possidente	Torre	Torre	1851
271	Paganini Filippo	Ingegnere	Bellinzona	Bellinzona	1866
272	Paleari Vespasiano	Possidente	Morcote	Magadino	1869
273	Panati Giovanni	Maestro	Rancate	Rancate	1861
274	Pancaldi Firmino	Avvocato	Ascona	Ascona	1869
275	Pancaldi Pietro	Parroco	Ascona	Contra	1839
276	Panzera Francesco	Maestro	Cademario	Cademario	1860
277	Pasini Costantino	Dottore	Ascona	Brissago	1866
278	Pasquali Antonio	Possidente	Chiasso	Chiasso	1871
279	Passerini Regina	Maestra	Medeglia	Medeglia	1865
280	Pattani Virgilio	Negoz.	Giornico	Milano	1855
281	Patocchi Giuseppe	Commiss.	Peccia	Bignasco	1837
282	Patocchi Michele	Ispettore	Peccia	Bellinzona	1865
283	Pauli Giulio	Giudice	Faido	Faido	1867
284	Pedevilla Francesco	Avvocato	Sigirino	Lugano	1860
285	Pedotti Ernesto	Dottore	Daro	Daro	1861
286	Pedrazzi Gioachimo	Direttore	Faido	Airolo	1866
287	Pedrazzi Pietro	Maestro	Gorduno	Gorduno	1864
288	Pedrazzini Gaspare Ang.	Maestro	Campo-Val.	Campo-Val.	1862
289	Pedrazzini Pietro	Dottore	Campo-Val.	Ascona	1839
290	Pedretti Eliseo	Professore	Anzonico	Locarno	1853
291	Pedroli Giuseppe	Ingegnere	Brissago	Giubiasco	1866
292	Pedrotta Giuseppe	Professore	Golino	Locarno	1862
293	Pedrotti Pietro	Possidente	Bedigliora	Bedigliora	1872
294	Pellanda Maurizio	Maestro	Ascona	Ascona	1865
295	Pellanda Paolo	Ispettore	Golino	Golino	1847
296	Pellandini Gervaso	Maestro	Arbedo	Arbedo	1853
297	Pellegrini Pietro	Possidente	Stabbio	Stabbio	1871
298	Peri Giacomo	Avvocato	Lugano	Lugano	1860
299	Perucchi Antonio	Negoz.	Stabbio	Ascona	1869
300	Perucchi Adele	Maestra	Stabbio	Stabbio	1873
301	Perucchi Plinio	Studente	Stabbio	Stabbio	1873
302	Pessina Isolina	Maestra	Balerna	Balerna	1873
303	Pessina Giovanni	Professore	Castagnola	Lugano	1865
304	Petrolini Elisa	Possidente	Brissago	Brissago	1866
305	Petrolini Davide	Consigl.	Brissago	Brissago	1853
306	Petrolini Edmondo	Negoz.	Brissago	Chiasso	1871
307	Pianca Francesco	Ingegnere	Cademario	Cademario	1862
308	Piattini Giuseppe	Pittore	Biogno	Biogno	1865
309	Pioda Agatina	Possidente	Locarno	Roma	1860
310	Pioda Alfredo	Avvocato	Locarno	Brissago	1872
311	Pioda Eugenio	Imp. post.	Locarno	Bellinzona	1862
312	Pioda Gio. Battista	Ministro	Locarno	Roma	1862
313	Pioda Luigi	Avvocato	Locarno	Roma	1860
314	Pizzotti Ignazio	Avvocato	Ludiano	Ludiano	1864
315	Polari Gaetano	Professore	Morcote	Lugano	1872
316	Polli Santo	Direttore	Parma	Milano	1868
317	Pollini Pietro	Avvocato	Mendrisio	Bellinzona	1859

318	Poncini Alberto	Sacerdote	Agra	Lugano	1860
319	Pongelli Luigi	Dottore	Rivera	Rivera	1865
320	Pozzi Agostino	Dottore	Castel S. P.	Porlezza	1873
321	Pozzi Celestino	Ispettore	Maggia	Maggia	1867
322	Pozzi Luigi	Avvocato	Morbio	Locarno	1873
323	Pozzi Francesco	Professore	Genestrerio	Mendrisio	1859
324	Pozzi Giuseppe	Direttore	Mendrisio	Mendrisio	1871
325	Pozzi Carolina	Possidente	Pedemonte	Locarno	1859
326	Prada Teresa	Maestra	Castello	Castello	1863
327	Pusterla Francesco	Avvocato	Bellinzona	Bellinzona	1847
328	Quadri Carolina	Maestra	Balerna	Balerna	1863
329	Radaelli Sara	Maestra	Mendrisio	Mendrisio	1863
330	Raimondi Carlo	Maestro	Chiasso	Chiasso	1871
331	Raposi Federico	Possidente	Lugano	Lugano	1872
332	Reclus Eliseo	Geografo	Francia	Vevey	1872
333	Regazzi Pietro	Avvocato	Vira-Gamb.	Vira Gamb.	1866
334	Righetti Attilio	Avvocato	Locarno	Locarno	1858
335	Rigola Fanny	Direttrice	Locarno	Lugano	1873
336	Rigoli Francesco	Negoz.	Lugano	Chiasso	1871
337	Rigoli Dionigi	Professore	Airolo	Ludiano	1863
338	Rivera Clemente	Tenente	Biasca	Biasca	1864
339	Robbiani Giovannina	Maestra	Novazzano	Novazzano	1873
340	Roberti Andrea	Professore	Giornico	Cevio	1864
341	Romaneschi Serafino	Ass. str.	Pollegio	Pollegio	1837
342	Romerio Pietro	Avvocato	Locarno	Locarno	1862
343	Ronchi Giovanni	Impiegato	Locarno	Bellinzona	1866
344	Rosselli Onorato	Professore	Cavagnago	Lugano	1860
345	Rossetti Isidoro	Professore	Biasca	Biasca	1867
346	Rossetti Sebastiano	Avvocato	Biasca	Biasca	1861
347	Rossi Alessandro	Professore	Sessa	Milano	1872
348	Rossi Antonio	Avvocato	Arzo	Arzo	1871
349	Rottanzi Luigi Maria	Segretario	Peccia	Peccia	1849
350	Ruesch Antonio	Direttore	S Gallo	Bergamo	1873
351	Ruffoni Giacomo	Spediz.	Magadino	Magadino	1869
352	Rusca Antonio	Professore	Mendrisio	Mendrisio	1863
353	Busca Bassano	Avvocato	Mendrisio	Mendrisio	1859
354	Rusca Luigi	Col. fed.	Locarno	Locarno	1844
355	Rusca Luigi fu Franchino	Avvocato	Locarno	Locarno	1862
356	Rusca Felice	Commiss.	Locarno	Locarno	1869
357	Rusconi Giuseppe	Giudice	Giubiasco	Palasio	1842
358	Rusconi Emilio	Avvocato	Rovio	Lugano	1867
359	Rusconi Filippo	Avvocato	Bellinzona	Bellinzona	1869
360	Sacchi Francesco	Negog.	Bellinzona	Bellinzona	1873
561	Salvioni Carlo	Studente	Bellinzona	Bellinzona	1873
362	Sala Maria	Istitutrice	Lugano	Lugano	1860
363	Salvadè Luigi	Maestro	Ligornetto	Besazio	1861
354	Sandrini Giuseppe	Professore	Valcamonica	Bellinzona	1862
365	Sassi Rocco	Sacerdote	Riva S. Vit.	Riva S. Vit.	1838
366	Scarlione Alfredo	Telegraf.	Porza	Bellinzona	1873
367	Scarlione Carlo	Professore	Porza	Locarno	1861
368	Scossa-Baggi Luigi	Possidente	Malvaglia	Malvaglia	1864
569	Selna Primo	Possidente	Cavigliano	Cavigliano	1855
370	Sereni Giuseppe	Professore	Locarno	Chiasso	1849
371	Sertori Giacomo	Possidente	Crana	Crana	1841
372	Simeoni Andrea	Possidente	Verona	Ravecchia	1839

373	Simona A. L.	Professore	Locarno	Locarno	1861
374	Simona Giorgio	Negoz.	Locarno	Locarno	1869
375	Simonini Antonio	Professore	Mendrisio	Biasca	1840
376	Simonini Emilia	Maestra	Mendrisio	Cevio	1865
377	Solari Severino	Studente	Casoro		1867
378	Soldati Martino	Professore	Porza	Porza	1863
379	Soldini Giuseppe	Consigl.	Chiasso	Chiasso	1871
380	Stefani Filomena	Maestra	Dalpe	Lugano	1867
381	Stoppa Francesco	Negoz.	Lugano	Chiasso	1867
382	Stoppani Leone	Avvocato	Ponte Tresa	Lugano	1873
383	Stoppani Luigi	Studente	Pedrinate	Pedrinate	1869
384	Svanascini Luigi	Possidente	Muggio	Muggio	1871
385	Tamò Paolo	Maestro	Gordola	Gordola	1869
386	Tanner Emilio	Negoz.	Bellinzona	Bellinzona	1873
387	Tanner Giovanni	Ingegnere	Bellinzona	Bellinzona	1873
388	Tatti Quirino	Dottore	Pedevilla	Quinto	1873
389	Tatti Carlo	Avvocato	Bellinzona	Bellinzona	1867
390	Tarabola Giacomo	Maestro	Lugano	Lugano	1860
391	Tarilli Carlo	Docente	Cureglia	Cureglia	1866
392	Terreni Isolina	Maestra	Lugano	Lugano	1873
393	Togni Felice	Ingegnere	Chiggiogna	Chiggiogna	1869
394	Trainoni Pietro	Ingegnere	Caslano	Locarno	1867
395	Trefogli Bernardo	Pittore	Torricella	Torricella	1866
396	Trongi Giovanni	Possidente	Malvaglia	Malvaglia	1851
397	Turri Regina	Maestra	Lugano	Lugano	1872
398	Valsangiacomo Pietro	Maestro	Lamone	Bioggio	1845
399	Vanotti Francesco	Maestro	Bedigliora	Bedigliora	1860
400	Varenna Bartolomeo	Avvocato	Locarno	Locarno	1850
401	Varrone Edoardo	Impiegato	Bellinzona	Bellinzona	1873
402	Vassalli Gerolamo	Possidente	Tremona	Tremona	1872
403	Vedani Marietta	Maestra	Bellinzona	Bellinzona	1873
404	Vedova Angelo	Possidente	Peccia	Peccia	1867
405	Vegezzi Gerolamo	Consigl.	Lugano	Lugano	1860
406	Vela Lorenzo	Professore	Ligornetto	Milano	1867
407	Vela Spartaco	Pittore	Milano	Ligornetto	1867
408	Vela Vincenzo	Scultore	Ligornetto	Ligornetto	1859
409	Veladini Antonio	Litografo	Lugano	Lugano	1860
410	Vella Carlo	Giudice	Faido	Faido	1873
411	Venezia Francesco	Professore	Morbio Inf.	Morbio Inf.	1869
412	Verga Luigina	Possidente	Brissago	Milano	1866
413	Vicari Francesco	Canonico	Agno	Agno	1843
414	Viglezio Luigi	Ingegnere	Lugano	Locarno	1862
415	Viscardini Giovann	Professore	Italia	Lugano	1863
416	Visconti Carlo	Dottore	Curio	Gurio	1850
417	Vonmentlen Rocco	Ingegnere	Bellinzona	Bellinzona	1861
418	Zaccheo Benigno	Dottore	Brissago	Canobbio	1852
419	Zambiaggi Enrico	Professore	Parma	Locarno	1862
420	Zanetti Pietro	Possidente	Barbengo	Barbengo	1359
421	Zanicoli Francesco	Maestro	Mosogno	Mosogno	1862
422	Zenna Giuseppe	Dottore	Ascona	Ascona	1840
423	Zürcher-Humbel	Professore	Zurigo	Mendrisio	1865
424	Zweifel Giuseppe	Professore	Lugano	Lugano	1872

Socio Onorario.

425	Carrara Francesco	Professore	Pisa	Pisa	1873

ELENCO DEI NUOVI SOCI

ammessi il 28 e 29 agosto 1875 in Locarno.

N° progr.	Cognome e Nome	Condizione	Patria	Domicilio	Anno d'ingr.
1	Agostinetti Giuseppe	Impresario	Gerra-Gamb.	Gerra-Gamb.	1875
2	Avanzini Giuseppe	Dott. in L.	Curio	Curio	»
3	Bacigalupo Edoardo	Negoz.	Ascona	Ascona	»
4	Baccalà Leopoldo	Avvocato	Intragna	Intragna	»
5	Bacilieri Carlo	Negoz.	Locarno	Locarno	»
6	Bagutti Antonio	Avvocato	Rovio	Rovio	»
7	Baragiola Emilio	Professore	Como	Mendrisio	»
8	Barazzi Antonio	Giudice	Locarno	Locarno	»
9	Bellerio Emilio	Possidente	Locarno	Locarno	»
10	Bernasconi Augusto	Ingegnere	Riva S. Vit.	Riva S. Vit.	»
11	Borsa Rosina	Direttrice	Bellinzona	Pollegio	»
12	Bustelli Pietro di Paolo	Possidente	Intragna	Intragna	»
13	Buzzi Giuseppe	Vicesind.	Arzo	Arzo	»
14	Cajoca Giulio fu Raff.	Possidente	Contra	Contra	»
15	Casserini Arnoldo	Dott. in L.	Cerentino	Cerentino	»
16	Clerici Battista fu Ben.	Possidente	Caviano	Caviano	»
17	Cometti Gaspare	Segretario	Caneggio	Locarno	»
18	Curti Curzio	Avvocato	Pambio	Bellinzona	»
19	Delmenico Gabriele	Maestro	Novaggio	Novaggio	»
20	Ehrat Pancrazio	Negoz.	Vylle	Locarno	»
21	Elzi Matilde	Maestro	Locarno	Locarno	»
22	Ferrazzini Giambattista	Possidente	Lugano	Lugano	»
23	Ferrazzini Luigi	Architetto	Lugano	Lugano	»
24	Ferri Giuseppe	Ingegnere	Bologna	Bellinzona	»
25	Filippini Osvaldo di Gius.	Possidente	Airolo	Airolo	»
26	Forni Rinaldo	Negoz.	Airolo	Airolo	»
27	Franscini Arnoldo	Direttore	Bodio	Lugano	»
28	Gada Antonio	Maestro	Giubiasco	Giubiasco	»
29	Gagliardi Gius. fu Giac.	Possidente	Locarno	Locarno	»
30	Galli Carlo	Possidente	Rovio	Rovio	»
31	Galli Giuseppe	Impresario	Gerra-Gamb.	Gerra-Gamb.	»
32	Garobbio Abramo	Impiegato	Mendrisio	Berna	»
33	Gesoner Gustavo Salom.	Negoz.	Melano	Melano	»
34	Giugni Pietro	Possidente	Locarno	Locarno	»
35	Jauch Giovanni	Avvocato	Bellinzona	Bellinzona	»
36	Laffranchi Maurizio	Maestro	Coglio	Maggia	»
37	Lanzi Giacomo	Maestro	Cimalmotto	Cimalmotto	»
38	Longoni Baldassare	Professore	Italia	Pollegio	»
39	Maggetti Carlo	Ingegnere	Intragna	Zurigo	»
40	Maggi Giuseppe	Professore	Loco	Rivera	»
41	Manzoni Romeo	Dott. in L.	Arogno	Arogno	»
42	Mariotti Giuseppe	Dottore	Locarno	Locarno	»
43	Mattis Costantino	Professore	Calonico	Ambrì	»
44	Mattei N.	Maestro	Someo	Peccia	»
45	Melera Pietro	Maestro	Ciubiasco	Giubiasco	»
46	Minetta Raffaele	Maestro	Lodrino	Lodrino	»
47	Motta Benvenuto di G.	Possidente	Airolo	Airolo	»

48	Papina Vincenzo	Maestro	Mergoscia	Mergoscia	1875
49	Patocchi Silvio	Consigl.	Peccia	Peccia	»
50	Perpellini Francesco	Possidente	Locarno	Locarno	»
51	Pervangher Giovanni	Possidente	Airolo	Airolo	»
52	Pozzi Tommaso	Negoz.	Coglio	Locarno	»
53	Raspini Achille	Dott. in L.	Cevio	Cevio	»
54	Rottanzi Marino	Maestro	Lodano	Lodano	»
55	Rusca Emilio	Ingegnere	Locarno	Locarno	»
56	Rusca Franchino fu B.	Possidente	Locarno	Locarno	»
57	Rusca Pietro di Franc.	Possidente	Locarno	Locarno	»
58	Rusconi Andrea	Maestro	Giubiasco	Giubiasco	»
59	Scazziga-Codoni Franc.	Possidente	Locarno	Locarno	»
60	Simen Rinaldo	Impiegato	Bellinzona	Locarno	»
61	Sollichon Giovanni	Professore	Lugano	Lugano	»
62	Vassalli Giacomo	Professore	Riva S. Vit.	Riva S. Vit.	»
63	Zenna Pietro	Pittore	Locarno	Locarno	»
64	Zezi Giacomo	Avvocato	Locarno	Locarno	»